



NO

AI RISPARMI AZZERATI PER LEGGE

Mobilizzazione di azionisti e obbligazionisti

Interverrà il vice ministro dell'economia Enrico Morando

Ferrara - Teatro Comunale "C. Abbado"

Corso Martiri della Libertà 5

Domenica 3 aprile 2016, ore 10.00

Ingresso gratuito - Partecipate numerosi

www.amicicarife.it -  Risparmiatori Azzerati Carife

Informazioni tel. 347.2231917

Sponsor



CHI SIAMO

AMICI DELLA CARIFE: associazione di clienti, azionisti, obbligazionisti Carife nata nel 2002

RISPARMIATORI AZZERATI CARIFE: associazione di azionisti e obbligazionisti nata a dicembre 2015

L'INIZIATIVA È SOSTENUTA DA: Associazione Vittime del Salvabanche e dalle associazioni di categoria: Ascom Ferrara, CNA Ferrara, Confagricoltura Ferrara, Confartigianato Ferrara, Unindustria Ferrara

I FATTI

2009 – I clienti di Carife vengono a sapere di forti sofferenze dai crediti della banca assegnati fuori dal territorio. Allontanato il direttore generale. Il valore delle azioni comincia a diminuire. Inizia la vigilanza di Banca d'Italia

2010 – Cambia il CDA. Il controllo di Banca d'Italia passa da "vigilanza" a "vigilanza rafforzata"

2011 – Il nuovo consiglio di amministrazione e il nuovo direttore chiedono alla clientela di sostenere il rilancio della banca sottoscrivendo l'aumento di capitale di 150 milioni, sollecitato anche da Banca d'Italia.

2013 – 31 maggio - Carife viene commissariata dalla Banca d'Italia.

2013/2015 - Banca d'Italia gestisce Carife tramite i Commissari nominati.

2015 – 30 luglio - Banca d'Italia ottiene dall'Assemblea degli azionisti l'approvazione del piano di salvataggio di Carife che prevede: 1) azioni a 0,27 euro, 2) 5 warrant per ogni azione, 3) il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi diventerà il maggiore azionista. Parallelamente il FITD dovrà versare 300 milioni per risanare la banca

16/11/2015 – Il D. LGS. 180/2015 recepisce il nuovo quadro normativo europeo in materia di gestione delle crisi bancarie, il cosiddetto "bail in", che deve entrare in vigore il 1 gennaio 2016.

22/11/2015 – A sorpresa Carife entra nella delibera della Banca d'Italia che prevede l'azzeramento dei risparmiatori di 4 banche: le altre sono Banca Etruria, Banca Marche, Carichieti. Per Carife azzerate 3 emissioni di obbligazioni subordinate (emesse nel 2006/2007) e tutte le azioni. Il piano rientra nel D.L. 183/2015 approvato una domenica pomeriggio dal Consiglio dei Ministri

23/11/2015 – Il lunedì mattina Carife s.p.a. non esiste più e **32.000 persone hanno perso i loro risparmi**: 28.000 azionisti e 4.100 obbligazionisti

COSA PENSIAMO

- Carife aveva indubbiamente debolezze finanziarie dovute a scelte sbagliate fatte soprattutto prima del 2009, e amplificate dalla successiva crisi economica, ma per 4 anni Carife è stata vigilata da Banca d'Italia e per 2 anni gestita direttamente dalla stessa tramite i suoi commissari.
- La COSTITUZIONE, all'art. 47, recita: "La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme".
- Il 30/7/2015 Banca d'Italia ha emanato, e fatto approvare dall'Assemblea degli azionisti, il suo piano di salvataggio finale su Carife... poi il nulla di fatto... quindi la storia non doveva finire così !
- Perché Carife è stata inserita nel D.L. 183/2015 di azzeramento dei risparmiatori?
- Siamo stati definiti da una campagna mediatica di essere "speculatori" e "truffati" mentre siamo semplici risparmiatori di una banca di lunga tradizione, come tante in Italia.
- L'Italia è l'unico paese d'Europa in cui il "bail in" è stato applicato in modo sbagliato, colpendo innocenti cittadini risparmiatori. Il **RISPARMIO DI TUTTI è in forte pericolo!**
- Non è accettabile che i risparmiatori (la maggioranza anziani e pensionati) debbano uscire da questa situazione affidandosi per anni a complesse azioni legali.
- Il Governo ci sta dimenticando limitandosi all'emanazione del "decreto sugli arbitrati", con cui forse risarcirà un numero limitato di soli obbligazionisti.
- Il danno al territorio è incalcolabile. Lo scontento e la sfiducia si ripercuotono anche su Nuova Carife, sulle altre 3 banche e i loro dipendenti.

CHE FARE?

- Il Governo e il Parlamento devono correggere questa situazione.
- Dobbiamo mobilitarci in quanti più possibile: azzerati, familiari, amici, dipendenti di Carife...
- Partecipate numerosi il 3 aprile, anche se avete già intrapreso azioni legali.